



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE

Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica

Registro Generale n. 840 del 16-10-2017

Registro Settore n. 150 del 16-10-2017

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art.12 e s.m.- L.R.n.6/2007 e s.m. recanti "Norme in materia ambientale"- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Verifica assoggettabilità - Comune di Altidona Realizzazione di n.3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di marina di Altidona in variante al vigente PRG. CIIP vettore.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n.152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1813 del 21.12.2010;

Visto che la variante proposta dal Comune di Altidona, quale autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda inviata dal Comune di Altidona, quale autorità procedente, con nota comunale prot. n.4595 del 21/07/2017, acclarata al nostro prot. al n.13605 del 21/07/2017, per la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per la *"Realizzazione di n.3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – lo smantellamento del depuratore di Pedaso, lo spostamento e potenziamento del depuratore di marina di Altidona in variante al vigente PRG"*;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Ufficio VIA - VAS, in data 10/10/2017 che viene di seguito riportato integralmente:

***** **PREMESSA**

Con nota comunale prot. n.4595 del 21/07/2017, acclarata al nostro prot. n.13605 del 21/07/2017, il Comune di Altidona, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla Variante al PRG per la Realizzazione di n.3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – lo smantellamento del depuratore di Pedaso, lo spostamento e potenziamento del depuratore di marina di Altidona, inviando il Rapporto Ambientale Preliminare in formato cartaceo e digitale.

Con nota prot. n. 14245 del 02/08/2017 lo Scrivente Ufficio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs n.152/06 e ss.mm.ii..

PARERI DEGLI ENTI

Nei termini di cui all'art. 12 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, sono pervenuti i seguenti pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati dal Comune di concerto con la Provincia:

• **ARPAM – Dipartimento Provinciale di Fermo, acclarata al nostro prot. n.14960 del 21/08/2017:**

"...[si precisa che il nostro contributo istruttorio verrà rilasciato in seguito all'individuazione da parte Vs. di particolari criticità in relazione ad una o più matrici ambientali così come previsto dall'all. 1 dell'aggiornamento delle "Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. n.128/2010";

• **Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche, acclarata al nostro prot. n.16173 del 11/09/2017:**

"...[si ritiene, per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, che la variante proposta non sia da assoggettare a VAS a condizione che vengano confermate tutte le prescrizioni e le tutele eventualmente già espresse in sede di parere a precedenti strumenti urbanistici.

Nello specifico si rileva infatti come parte delle opere in progetto ricadano all'interno di comparti territoriali noti per il possibile rischio di rinvenimenti archeologici e/o per la presenza di tracce della maglia centuriate di età romana.

Sulla base di questi presupposti si richiede inoltre che nel prosieguo dell'iter amministrativo la documentazione di progetto venga a comprendere il Documento di Valutazione Archeologica preventiva di cui al c.1, art.25, D. Lgs. n. 50/2016, sulla base del quale sarà possibile valutare nel dettaglio la necessità di attivare la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui ai cc.8 e seguenti dello stesso art.25, D. Lgs. n. 50/2016.

Si rammenta più in generale che resta fermo l'obbligo di ottemperare alle norme del D. Lgs. n.42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di pubblica sicurezza (art.90), nonché, nel caso di lavori pubblici o di pubblico interesse, quanto prescritto all'art.25, d. Lgs.50/2016 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico)".

• **AATO Marche 5 – Marche Sud Ascoli Piceno- Fermo, acclarata al nostro prot. n.16052 del 08/09/2017:**

"...[si esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni all'esclusione della VAS dell'intervento proposto ai sensi comma 2 dell'art.12 del D.Lgs. n. 152/06,]...[:

-applicazione dell'art.41 comma4, e dell'art.43, comma 7-8-9;
-criteri utilizzati per la scelta dell'area su cui sorgerà il nuovo depuratore di Altidona nonché analisi costi benefici delle possibili soluzioni alternative;
-coinvolgimento della P.F. Acque della Regione marche per gli aspetti legati alla delimitazione degli agglomerati (D.A.A.L.R.145/2010) e all'applicazione dell'art.41 e 43 delle N.T.A. del P.T.A.;
-coinvolgimento della Provincia di Ascoli Piceno e del Comune di Massignano per gli aspetti legati alla nuova rete fognaria, alla dismissione dell'impianto di depurazione di Marina di Massignano e al successivo collettamento dei reflui al nuovo depuratore di Altidona;

E' stato inoltre acquisito, il parere dal Settore Ambiente e Trasporti della Provincia pervenuto oltre il termine dei 30gg previsto dal comma 2 dell'art.12 del D.Lgs 152/06 e smi, e pertanto lo si riporta comunque quale contributo :

"L'impianto è previsto in una zona classificata dal PAI a rischio di esondazione (R3 - rischio elevato).

E' necessario un cambio di destinazione urbanistica da zona DE1 – Area attrezzata per campeggio a zona F6 – zona per servizi tecnici e impianti. A questo si aggiunge che nel raggio di 250 metri ci sono sette abitazioni. Quindi il cambio di destinazione urbanistica e la relativa realizzazione del progetto comporta la presenza di un'attività con maggiore impatto ambientale.

Non è chiaro come è stato individuato il sito oggetto di intervento e se è stata considerata la possibilità di mantenere alcune condotte esistenti. Non è stata affrontata la problematica della realizzazione dei nuovi collettori (percorso, sfioratori ecc..) delle dismissioni degli impianti esistenti e delle relative condotte non più utilizzate e dell'eventuale ripristino dello stato dei luoghi. Inoltre non è chiara la destinazione dei rifiuti per il nuovo intervento.

La relazione sulla valutazione previsionale d'impatto acustico contiene riferimenti al Comune di Castelfidardo e riferimenti a strade diverse dalla S.P. n.85, quindi vi sono dei richiami non comprensibili. Inoltre nella relazione acustica non sono state prese in esame tutte le sorgenti di rumore previste nel progetto (ad esempio gli aspiratori).

La zonizzazione acustica non corrisponde alla attuale situazione in sito, quindi l'impianto realizzato nel rispetto delle previsioni del piano di classificazione acustica comunque andrà a peggiorare la situazione esistente.

In alcuni elaborati, anche grafici, è previsto il trattamento dell'aria attraverso un biofiltro e in altri di uno scrubber.

Nella relazione sull'impatto odorigeno si utilizzano i dati meteo di San Benedetto del Tronto, ma soprattutto per il vento potrebbero non essere confrontabili. Sarebbe stato opportuno effettuare alcune misure di verifica. Inoltre non sono state prese in esame tutte le sorgenti (ad esempio i fanghi stoccati in attesa di essere allontanati), alcune delle quali imputabili allo specifico processo di gestione e quindi non reperibili in letteratura.

Il modello di simulazione ha previsto per il recettore R-NO7 un valore di 2.89 UO/m³ (per 1 UO/m³ il 50% della popolazione percepisce l'odore). In definitiva come valori assoluti gli impatti non sono elevati, ma in percentuale sono elevati in quanto si hanno bassi valori di partenza.

Infine si evidenzia che l'impianto è stato arretrato rispetto alla costa per avere un maggiore margine di sicurezza prima dell'uscita in mare, ma si deve anche tener conto del peggioramento che questa scelta comporta per l'ultimo tratto del fiume Aso."

In merito al succitato contributo, si ritiene opportuno che nel proseguo dell'iter della variante urbanistica e di altri procedimenti ambientali avviati (procedimento di Verifica di V.I.A. di cui all'art.19 del D.Lgs 152/06 e smi) si tenga conto di tutti gli aspetti messi in evidenza.

Non sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti:

- Comune di Moresco*
- Comune di Lapedona*

Determinazione Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica n.150 del 16-10-2017 PROVINCIA DI FERMO

- Comune di Pedaso
- Comune di Campofilone
- ASUR MARCHE – Area Vasta 4;
- Regione Marche – Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia - Genio Civile;
- Autorità di Bacino;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E VALUTAZIONE TECNICA:

Il progetto del depuratore è ubicato nel territorio del comune di Altidona a sud-est dell'abitato, tra la strada provinciale n.85 e il fiume Aso; la superficie totale occupata dall'0impianto si estende per una superficie di circa 12000 mq.

Il nuovo impianto di depurazione sarà collocato in zona DE1 – Area Attrezzata per Campeggio pertanto sarà necessario un cambio di destinazione d'uso mediante una variante parziale al vigente PRG comunale da zona DE1 a zona F6 – Zona per servizi tecnici ed impianti.

L'intervento in variante ha l'obiettivo di razionalizzare gli scarichi delle acque reflue civili dei Comuni di Altidona, Moresco, Pedaso e Lapedona, minimizzando i costi di gestione di più impianti ricettivi mediante la realizzazioni di un unico impianto su cui convergono i quattro Comuni citati.

L'attuazione di tale progetto impone le seguenti opere:

- la dismissione degli impianti esistenti di Marina di Altidona, di Pedaso, di Moresco –Montefiore-Corta e di Lapedona;
- la realizzazione di due nuove stazioni di sollevamento e relative condotte in pressione per il collettamento dei reflui verso il nuovo depuratore;
- la realizzazione nella zona a monte di un nuovo collettore fognario a gravità che parte da Piane di Moresco fino a valle al nuovo depuratore;
- la realizzazione di un impianto depuratore nel Comune di Altidona, intervento per il quale è richiesto nello specifico la variante urbanistica.

Il Rapporto preliminare ambientale di tale intervento è stato così strutturato:

- 1-Verifica di Coerenza Esterna;
- 2-Ambito di Influenza Ambientale e Territoriale del P/P;
- 3-Individuazione degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale di Riferimento;
- 4-Verifica di Pertinenza;
- 5-Conclusione

1-Per quanto concerne la coerenza della variante con i Piani Sovraordinati (coerenza esterna) sono stati presi in considerazione seguenti Strumenti Normativi/Pianificatori:

A - Regionali:

- Piano di Inquadramento Territoriale – PIT;
- Piano Paesistico Ambientale Regionale – PPAR;
- Piano Assetto Idrogeologico – PAI;
- Piano di risanamento e di mantenimento della qualità dell'aria;
- Piano di Tutela delle Acque – PTA;
- Strategia Regionale d'Azione ambientale per la Sostenibilità – STRAS;
- Rete Natura;

B - Provinciali

- Piano di intervento - AATO5;

-Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP;

C - Comunale

-Piano Regolatore Generale – PRG;

-Piano di Zonizzazione Acustica;

In via sintetica, si è verificato che l'opera complessiva, così come proposta, e gli obiettivi che essa si prefigge sono in linea, coerenti e concorrenti con gli obiettivi esplicitati nei diversi Piani sopra-elencati. Non vi sono aspetti contrastanti con alcuna direttiva e/o norma contenuta in detti strumenti ed anzi la proposta di variante risulta migliorativa di quella che è l'attuale situazione, nella gestione dei liquami delle aree residenziali, nel comprensorio descritto nonché un chiaro esempio di una lungimirante gestione condivisa di un servizio ormai di primaria importanza in ogni Comune.

2-Per quanto concerne Ambito di Influenza Ambientale e Territoriale del P/P nella griglia di individuazione delle possibili interazioni sono state individuate come positive (possibili interazioni dell'opera con i sistemi ambientali) i seguenti aspetti ambientali:

-Acqua;

-Suolo Sottosuolo;

-Paesaggio;

-Aria;

-Cambiamenti Climatici;

-Salute Umana;

-Beni Culturali.

Analizzate singolarmente le criticità si evince che:

-(Acqua)]...["essendo il progetto costituito per la maggior parte da vasche aperte, saranno in grado di svolgere anche una funzione di laminazione, riuscendo ad immagazzinare acqua piovana. Tuttavia per il pieno rispetto della L.R. 23/11/2011 n.22 ed il suo regolamento di attuazione n.53 del 27/01/2014, tali volumi verranno compensati dalla realizzazione di un sistema di regimazione delle acque superficiali costituito da raccolta delle acque di prima pioggia su tutta l'area impermeabilizzata e sollevamento delle stesse in testa in testa all'impianto di depurazione, dove sono presenti volumetrie ben più grandi di quelle richieste per il presente studio e dove lo sfasamento garantito del tempo di ritenzione idraulica dell'impianto è di circa 24 ore"

-(Suolo Sottosuolo)]...["Come si evince dall'esame dei certificati di laboratorio rimessi, tutti i campioni di terreno, per i parametri sottoposti a prova, risultano conformi a quanto stabilito dal D.M.161/2012, dalle soglie di concentrazione fissate dalla tabella 1B " Siti ad uso commerciale ed industriale" dell'All. n.5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. n.152/2006, che va presa a riferimento nella fattispecie."

-(Paesaggio)]...["La trasformazione associata alla variante del piano non prevede interventi sull'assetto territoriale e, anche per quanto concerne la modifica del paesaggio, gli elementi introdotti comporteranno interazioni di entità trascurabile, poiché l'area, nel complesso, manterrà il carattere prevalentemente agricolo."

-(Aria)]...["la nuova destinazione non comporterà un aumento significativo del flusso viabilistico; si avrà un incremento delle emissioni dovute ai maggiori quantitativi di acque reflue trattate. Tuttavia il progetto prevede specifiche apparecchiature e procedimenti volti a migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni in atmosfera (installazione di un trattamento aria dedicato, ricambi d'aria nei locali per impedire processi degenerativi anaerobici, pulizie periodiche delle griglie e svuotamento dei cassoni di raccolta.

Nella fase di esercizio, considerata l'attuazione degli interventi di mitigazione, sia di tipo progettuale, sia connessi alle modalità gestionali dell'impianto a regime, le interazioni sulla componente aria risulteranno di entità lieve.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, i disturbi e gli impatti legati all'emissione di polveri e all'aumento di traffico lungo le vie di accesso alla zona, assumono entità lieve o trascurabile, sia in relazione al carattere temporaneo, sia in rapporto allo stato di fatto del sito, caratterizzato da una rete stradale ordinariamente soggetta a una considerevole mole di traffico."

-(Cambiamenti Climatici)]...["Valutate le caratteristiche del progetto, considerate la tipologia e le dimensioni dell'intervento, le emissioni e le alterazioni legate all'attuazione degli interventi non determineranno variazioni delle condizioni climatiche attuali. Di conseguenza le interferenze possono essere giudicate nulle."

-(Salute Umana)]...["In riferimento alla fase di esercizio, l'attuazione del progetto determinerà un significativo miglioramento sia in ambito locale, sia considerando l'intero bacino di utenza che sarà servito dall'impianto di Altidona. In fatti il progetto di realizzazione del nuovo impianto di depurazione, dei relativi collettori e stazioni di sollevamento, consente il trattamento di un quantitativo maggiore di reflui, il collettamento di scariche non ancora asserviti da pubblica fognatura e consente di ridurre allo stesso tempo la concentrazione degli inquinanti emessi al corpo idrico superficiale."

-(Beni Culturali)]...["La realizzazione delle opere non determina l'alterazione sostanziale, né significativa, del paesaggio. Le misure di mitigazione favoriscono l'inserimento degli interventi nel paesaggio agrario locale:

-mascheramento dell'impianto tramite piantumazione del perimetro dell'impianto;

-tinteggiatura dei manufatti destinati a locali tecnici con colorazioni tenui ed adatte al contesto esterno;"

3-In merito all'individuazione degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale di Riferimento stabiliti nella STRAS essi sono riassunti nella tabella che segue:

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DERIVANTI DALLA STRAS
ACQUA	Perseguire una gestione sostenibile della risorsa idrica; Conservare, ripristinare e migliorare la qualità della risorsa idrica.
SUOLO E SOTTOSUOLO	Ridurre o limitare il consumo di suolo da parte delle attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture, compatibilmente con la pericolosità delle aree; Ridurre l'inquinamento del suolo e del sottosuolo.
PAESAGGIO	Garantire uno sviluppo territoriale integrato.
ARIA	Tutelare e migliorare la qualità dell'aria.
BIODIVERSITA'	Conservazione degli ecosistemi.
SALUTE	Tutelare la popolazione da rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale.
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Riduzione delle emissioni dei gas climalteranti.

SETTORE DI GOVERNO	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DERIVANTI DALLA STRAS
RETI TECNOLOGICHE	<i>Promuovere uno sviluppo urbano sostenibile e una migliore qualità di vita; Tutelare la popolazione da rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale.</i>
URBANISTICA	<i>Promuovere uno sviluppo urbano sostenibile e una migliore qualità di vita.</i>
RIFIUTI	<i>Riduzione della produzione di rifiuti e della loro pericolosità, recupero di materie.</i>
ENERGIA	<i>Riduzione delle emissioni dei gas climalteranti.</i>
AGRICOLTURA	<i>Ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura e conservare lo spazio rurale.</i>

4-Il risultato della Verifica di Pertinenza della variante con gli aspetti individuati nell'Allegato II paragrafo 3 delle Linee Guida Regionali di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. risulta in sintesi positivamente soddisfatto in quanto il programma proposto non interferisce ed anzi promuove l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

5-In conclusione, il progetto risponde ed esplicita criticità evidenziate da vari studi e piani, e la sua attuazione comporterà il miglioramento degli standard qualitativi dell'area, mediante la realizzazione di un nuovo impianto e l'applicazione di principi e norme per il miglioramento della qualità ambientale, dell'efficienza energetica e per la sostenibilità.

Per tutto quanto analizzato, in considerazione degli approfondimenti effettuati sui molteplici aspetti del progetto e della variante che esso comporta, si ritiene che non risultano impatti ambientali negativi tali da dover assoggettare a VAS la variante in esame.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- vengano considerati ed approfonditi tutti gli aspetti evidenziati nei contributi del Settore Ambiente e Trasporti della Provincia, nel proseguo dell'iter della variante urbanistica e di altri procedimenti ambientali avviati (procedimento di Verifica di V.I.A. di cui all'art.19 del D.Lgs 152/06 e smi);
- vengano rispettate le previsioni progettuali descritte nel Rapporto Preliminare Ambientale ed in particolare tutto quanto riportato nel paragrafo inerente gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale al fine di rendere quanto più possibile compatibile l'intervento con le diverse matrici ambientali.

D E T E R M I N A

1. l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- vengano considerati ed approfonditi tutti gli aspetti evidenziati nei contributi del Settore Ambiente e Trasporti della Provincia, nel proseguo dell'iter della variante urbanistica e di altri procedimenti ambientali avviati (procedimento di Verifica di V.I.A. di cui all'art.19 del D.Lgs 152/06 e smi);
 - vengano rispettate le previsioni progettuali descritte nel Rapporto Preliminare Ambientale ed in particolare tutto quanto riportato nel paragrafo inerente gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale al fine di rendere quanto più possibile compatibile l'intervento con le diverse matrici ambientali.
- 2 di trasmettere il presente provvedimento al Comune interessato ed al Segretario Generale per gli adempimenti previsti dallo statuto;
 - 3 di procedere alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fm.it);
 - 4 si dà atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Il Responsabile del procedimento

Il Dirigente del Settore
Ing. Ivano Pignoloni